



**IL PRESIDENTE  
COMMISSARIO DELEGATO**

**PER L'EMERGENZA SISMICA E VULCANICA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CATANIA**  
(ex Art. 1, comma 3, Legge 27 dicembre 2002, n. 286, O.P.C.M. n. 3278  
del 10 aprile 2003 e O.P.C.M. n. 3735 del 22 gennaio 2009)

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** l'Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** gli Art. 107 e 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTA** la legge regionale 31 agosto 1998 n. 14;

**VISTO** il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2002, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della provincia di Catania ed agli eventi sismici riguardanti la medesima area;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2002, n. 3254, con cui sono stati disposti i primi interventi urgenti per fronteggiare i danni conseguenti sia ai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della provincia di Catania, sia agli eventi sismici riguardanti la medesima area;

**VISTO** il decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni in legge 27 dicembre 2002, n. 286, in cui al comma 3 dell'Art. 1 si prevede che il Presidente della Regione Sicilia subentri al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nel ruolo di Commissario delegato, per provvedere agli ulteriori e diversi interventi correlati al rientro nell'ordinario, alla fase di ricostruzione ed al ripristino degli immobili colpiti dagli eventi sismici;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2003, n. 3278, che al comma 11 dell'Art. 1 prevede che il Commissario delegato possa avvalersi di un Comitato tecnico - scientifico, composto da cinque tecnici ed esperti di elevata e comprovata professionalità, in grado di assicurare un adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle attività previste nella stessa ordinanza;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2009, n. 3735, con cui all'Art. 1 si dispone che il Presidente della Regione Siciliana è confermato Commissario delegato e provvede, in regime ordinario ed in termini d'urgenza, alla prosecuzione ed al completamento, entro il 31 dicembre 2009, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico relativo agli eventi sismici - vulcanici del 2002;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2009, n. 3829, con cui all'Art. 2 si dispone che, per consentire al Commissario delegato - Presidente della Regione Siciliana di proseguire, in regime ordinario, nelle iniziative dirette a fronteggiare lo stato di criticità conseguente ai gravi fenomeni eruttivi connessi

all'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della provincia di Catania ed agli eventi sismici concernenti la medesima area, il termine previsto dall'Art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3735 del 22 gennaio 2009, è prorogato al 31 dicembre 2010;

**VISTA** la Convenzione stipulata tra il Commissario Delegato per l'emergenza sismica e vulcanica nel territorio della Provincia di Catania e l'Università degli Studi di Catania firmata dalle parti, rispettivamente, in data 14 luglio 2005 e in data 8 agosto 2005, con cui è stata affidata all'Università e per essa, congiuntamente, al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ed al Dipartimento di Scienze Geologiche, l'incarico di svolgere uno "*Studio geofisico, geologico e geotecnico, ai fini della microzonazione sismica delle aree interessate dagli eventi sismici dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2002*", tutte ricadenti nel versante orientale dell'Etna;

**CONSIDERATO** che tali studi di microzonazione sismica, per la complessità delle problematiche geologico – tecniche del territorio interessato, si prevede che si concluderanno entro la fine del 2012;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010 con cui, al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle attività previste dall'O.P.C.M. 4 aprile 2003, n. 3278, nonché per le esigenze derivanti dalla fase di ricostruzione, è stato costituito il Comitato tecnico – scientifico fissandone la durata fino al 31/12/2011;

**VISTO** l'Art. 12 della Direttiva Presidenziale del 20/12/2005 con cui, tra l'altro, si dispone che il Comitato tecnico – scientifico esprime il proprio parere sugli interventi ricadenti in aree perimetrate ai sensi dell'Art. 2 della Direttiva 11/06/2003, nonché, ove richiesto, sui progetti di nuova costruzione o ricostruzione di opere pubbliche e private, relativi agli eventi in questione e per le altre problematiche relative alla ricostruzione dei territori interessati ed alla prevenzione del rischio sismico e vulcanico, elaborando, altresì, gli indirizzi e le linee guida per gli studi di vulnerabilità e per le verifiche degli edifici pubblici e strategici o di rilevanza per la protezione civile;

**VISTO** l'Art. 2 della Direttiva Presidenziale 20/07/2011 con cui, tra l'altro, si dispone che "*i progetti sono istruiti da parte dei comuni e trasmessi al D.R.P.C. Servizio per la provincia di Catania per acquisire il preventivo parere da parte del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12 della direttiva 20 dicembre 2005.*";

**CONSIDERATO** che il suddetto Comitato tecnico – scientifico, tra l'altro, ha anche il compito di esprimere parere sui sopra citati studi di microzonazione sismica in corso nel versante orientale dell'Etna;

**RITENUTO** per le ragioni finora esposte dover prolungare la durata del Comitato tecnico – scientifico, costituito con il D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010, fino al 31 dicembre 2012, fermo restando le condizioni stabilite dallo stesso D.P.R.S. , al fine di consentire il completamento di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico relativo agli eventi sismici – vulcanici in questione;

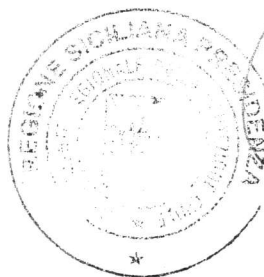
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'Art. 6 del D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010, per le finalità indicate dal medesimo provvedimento e per garantire il pagamento dei compensi dei componenti il Comitato previsti dall'Art. 4, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 90.000,00 (Euro novantamila/00) a gravare sul capitolo 516050 – Rubrica 6 Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Esercizio Finanziario 2010, e che tali somme sono sufficienti per ricoprire le stesse spese fino al 31/12/2012;

## DECRETA

- ART. 1** Resta confermato il Comitato tecnico - scientifico per come costituito con il D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010 ai sensi dell'OPCM N. 3278/2003 la cui durata, per le ragioni finora esposte, viene prolungata fino al 31 dicembre 2012;
- ART. 2** Alle competenze assegnate al Comitato tecnico - scientifico dall'Art. 1 del D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010, si aggiunge quella di esprimere parere, ai sensi dell'Art. 12 della Direttiva 20/12/2005, anche sugli eventuali progetti presentati presso i Comuni ai sensi della Direttiva 20/07/2011;
- ART. 3** Al pagamento dei compensi spettanti ai componenti del Comitato tecnico - scientifico, per come disposto dall'Art. 4 del D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010, si provvederà con le somme impegnate ai sensi dell'Art. 6 del Decreto medesimo, pari a complessivi € 90.000,00 (Euro novantamila/00) a gravare sul capitolo 516050 - Rubrica 6 Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Esercizio Finanziario 2010;
- ART. 4** Rimangono invariate le altre condizioni e disposizioni contenute nel D.P.R.S. n. 1183 del 15/12/2010.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per la Presidenza e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

23 DIC. 2011



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO DELEGATO  
(ON.LE RAFFAELE LOMBARDO)